



POLITICA CAMPO LARGO IN FRANTUMI TENTA LA PAX PUGLIESE

In udienza dal Papa Leccese e i sindaci «custodi del bello»

E a Bari si litiga per i grattini

A. COLUCCI, DE FEUDIS E SERVIZI ALLE PAGINE 9 E 14 >

LA VISITA IN VATICANO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688



Il sindaco di Bari Leccese a Roma da Papa Francesco

L'incontro per il progetto «Custodi del bello»

● **CITTÀ DEL VATICANO.** «Essere 'Custodi del Bello' è una grande responsabilità, oltre che un messaggio importante per la comunità ecclesiale e per tutta la società. Vorrei perciò riflettere con voi proprio sul nome del vostro progetto che non è un semplice slogan, ma indica un modo di essere, uno stile, una scelta di vita orientata a due grandi finalità: il custodire e il bello». Così papa Francesco nel corso dell'udienza ieri in Vaticano con i partecipanti al progetto «Custodi del Bello», promosso dalla Conferenza episcopale italiana. «Custodire significa proteggere, conservare, vigilare, difendere - ha aggiunto -. È un'azione multiforme, che richiede attenzione e cura, perché parte dalla consapevolezza del valore di chi o di ciò che ci viene affidato. Per questo non ammette distrazioni e pigrizia. Chi custodisce tiene gli occhi ben aperti, non ha paura di spendere del tempo, di mettersi in gioco, di assumersi delle responsabilità».

In Vaticano erano presenti circa 140 Custodi del Bello provenienti da tutta Italia, accolti dal Pontefice, accompagnati da don Marco Pagnello, direttore di Caritas Italiana; Marco Berbaldi, presidente del Consorzio Communitas; Roberto De Micco, dell'Associazione ExtraPulita; e Alessandra Zecchi coordinatrice degli 'Angeli del Bello Onlus'.

In qualità di sostenitori dei Custodi del Bello, erano presenti all'udienza privata anche Stefano Consiglio, presidente di «Fondazione Con il Sud»; Roberto Natale, direttore di «Rai per la Sostenibilità»; Nicola Lanzetta, amministratore delegato di «Enel Italia»; Filippo Rodríguez, direttore di «Enel Cuore»; Paolo Bonassi, chief social impact officer di «Banca Intesa»; Andrea Forghieri, direttore di «Banca Intesa San Paolo per il Sociale»; e Marcello Giustiniani, presidente di Ita2030. Tra gli amministratori presenti all'udienza, vi erano il sindaco di Cagliari, Massimo Zedda; il sindaco di Bari, Vito Leccese; il sindaco di Bitonto, Francesco Paolo Ricci; l'assessore al Welfare di Milano, Lamberto Bertolé; e l'assessore al Welfare di Savona, Riccardo Viaggi.

A papa Francesco, i Custodi hanno donato una pettorina, che li contraddistingue per le strade delle città, una pergamena di ringraziamento firmata da tutti e un libro fotografico che li ritrae nelle attività di cura e manutenzione di strade, parchi, scuole.